

LA SWOT analysis di Microsoft Corporation (tratto da Alessandro Marino e Francesco Perrini. *Gestione d'impresa. Casi ed esercizi. Tools, Egea, 2004*).

LA SWOT analysis è un importante e diffuso modello finalizzato all'analisi e alla mappatura settoriale. A titolo di esempio si riportano alcuni contributi in relazione al caso della multinazionale Microsoft Corporation preparati nel periodo tra la seconda metà del 2001 e il 2002.

Microsoft Corporation fu costituita nel 1975 come fornitore del sistema operativo DOS e sviluppatore di linguaggi di programmazione per il primo IBM personal computer. Ventisei anni dopo, è diventato letteralmente il *player* più importante al mondo nel settore dei software, dei servizi e delle tecnologie Internet per i personal computer e anche per il segmento business.

Punti di forza:

- Microsoft è la più grande azienda di *software* nel mondo con una riconoscibilità a livello globale e una forte reputazione sui prodotti innovativi;
- Windows 95, 98, 2000 sono globalmente considerati "i sistemi operativi dei PC *desktop*". Hanno una quota di mercato circa pari all'88%;
- I prodotti *software* detengono un'altissima riconoscibilità del nome nonché un'elevata propensione all'utilizzo da parte dei clienti (word, excel, powerpoint, access). Essi presentano le medesime caratteristiche nel mondo e per questo contribuiscono alla standardizzazione e alla diffusione del vantaggio competitivo;
- Processi relativamente veloci di sviluppo di prodotto che permettono costante aggiornamento e sviluppo di nuove versioni;
- E' una società multinazionale che opera attraverso numerose filiali regionali per minimizzare le differenze culturali in più di 60 paesi;
- Redditi e profitti che aumentano al 30% annuo con fusioni, acquisizioni o investimenti in 92 imprese negli ultimi cinque anni;
- Ai primi posti nella classifica "*Fortune*" come migliore azienda in cui lavorare e come azienda più ammirata. Microsoft presenta un'elevata fiducia da parte dei propri lavoratori anche grazie alla sua politica di coinvolgimento azionario dei suoi dipendenti che vedono il proprio destino maggiormente legato alle sorti della Corporation;
- La società dispone, inoltre, di forza lavoro flessibile ed allocabile per progetti stagionali specifici.

Punti di debolezza:

- L'ascesa di Microsoft è stata attribuita principalmente alla capacità di imitazione di idee vincenti ed ai pervasivi e dispendiosi piani di marketing. Ciò costituirebbe un freno per nuove sfide vista la scarsa propensione verso la capacità di generare nuove idee internamente;
- I prodotti Microsoft sembrano talvolta presentare alcuni problemi di *data-processing* (*crash* e *bugs* nelle applicazioni) ed inoltre possono funzionare solo con pre-installato il sistema operativo windows sulla macchina;
- Tra il 1990 e il 1995, la *leadership* di Microsoft non interpretò correttamente la crescente popolarità di Internet. Tuttora, infatti, nel segmento Internet l'azienda non è un "*key player*" ed ha sviluppato solo poche applicazioni. Nemmeno nel mercato *wireless* la multinazionale è riuscita a sviluppare una buona presenza;
- Il *turn-over* dei lavoratori è passato dal 6% dei precedenti in 10 anni all'attuale 7,4%.

Opportunità:

- Microsoft ha perseguito negli anni passati una politica di *lobbying* (soprattutto accordi istituzionali e donazioni) finalizzata ad ottenere opportunità di crescita in mercati emergenti molto consistenti come ad esempio quello cinese;
- Dal 1997 l'azienda ha consolidato le tecnologie di *WebTV* che permettono agli utenti di accedere ad Internet dal proprio televisore. Tale operazione lungimirante potrà permettere a Microsoft di avere un ruolo primario nello sviluppo della TV interattiva;
- La rete di alleanze costituita da Microsoft è sicuramente un importante patrimonio per tenere il passo del rapido sviluppo del settore dell'*Information & Communication Technology* proponendo tempestivamente sistema di offerta innovativi.

Minacce:

- Microsoft è coinvolta da tempo in questioni legali che mirano ad accertare responsabilità dell'azienda circa presente violazioni delle leggi Antitrust;
- La forza pervasiva dei sistemi Microsoft sarebbe seriamente minacciata dalla crescente influenza di Linux, il sistema operativo che, a differenza di Windows, permette agli utenti di modificare il codice del programma subendo dunque continue personalizzazioni (*open source*). Tali sistemi *open source* grazie all'alto gradimento degli utenti ed alla elevata stabilità di *data-processing*, stanno sempre più interessando i grandi produttori di *hardware* (Sun Microsystems, Oracle, IBM, AOL, Apple) i quali non solo collaborano allo sviluppo di tali piattaforme ma cominciano a pre-installare tali sistemi sulle proprie macchine mettendo a rischio le quote di mercato Windows.